

Questo contenuto è pubblicato su Corriere della Sera Digital Edition, la nostra applicazione per tablet e smartphone: [Scopri Corriere Digital Edition](#)

**SCOPRI L'APP >**

## **CORRIERE DELLA SERA** DIGITAL EDITION

CORRIERE DELLA SERA - 26 marzo 2020 - pagina 32



### Nomisma: l'immobiliare perderà nel 2020 fino a 22 miliardi

di Emily Capozucca

«Una situazione inedita e dalle conseguenze potenzialmente drammatiche nel 2020» è quella che il mercato immobiliare italiano, già colpito dalla crisi del 2008, dovrà affrontare adesso a causa del coronavirus. Così l'ha definita l'Osservatorio sul Mercato immobiliare della società bolognese Nomisma, che ieri ha presentato in streaming i dati "Marzo 2020" stimando una perdita tra i 9,2 e i 22,1 miliardi di euro di fatturato nel settore residenziale e tra i 2,6 e i 5,8 miliardi di capitali investiti nel segmento corporate. Vista la difficoltà a quantificare al momento gli effetti della crisi, Nomisma illustra due possibili scenari: per il segmento corporate, la diminuzione dei rogiti sarà per la fine del prossimo triennio oscillerà tra i 278 mila e i 587 mila, mentre sempre nel triennio, nel settore residenziale si prevede una perdita da 55 a 113 miliardi di euro.

Si compreranno molte meno case e a incidere sul calo delle vendite c'è anche la mancanza di liquidità e tassi di disoccupazione in crescita nei prossimi tre anni. La crisi del mattone avrà inevitabilmente ripercussioni anche su tutta la filiera (settore edile e professionisti) oltre che sugli investimenti istituzionali con un impatto su transazioni di immobili del valore superiore ai 5 milioni con perdite nel triennio tra i 9 e i 18 miliardi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA